

MESSAGGIO

di

S.A.R. Carlo di Borbone
delle Due Sicilie



26.11.2010

Napoli: alzati!

Basta con le polemiche, con le guerre tra bande tra gli scaricabarile! Napoli: alzati! Questo è il momento del nostro orgoglio. Mostriamo agli Ispettori dell'Unione Europea il vero volto della nostra Città, la nostra Capitale.

Roberto Saviano ha fatto molto bene a ricordare quanto civilmente moderni fossimo sin dai tempi di Re Ferdinando II. Stiamo perdendo di vista i cittadini, i loro problemi e le loro ansie, ma stiamo negando loro anche il futuro. E lo stiamo negando anche alla nostra Napoli.

Verrà il tempo dei bilanci e verrà il tempo delle responsabilità. Ma ora è il momento di alzarsi: di stringerci attorno al Signor Presidente della Repubblica che ci ha invitato al riscatto.

E ricordiamoci il monito del nostro Arcivescovo: uno scandalo è il ripetersi delle emergenze che sta minando la dignità dei Napolitani.

Tutta la mia Famiglia ed io personalmente ci mettiamo a disposizione delle forze sane della città, delle migliaia di cittadini per bene, imprenditori, professionisti, operai e artigiani che dai Quartieri Spagnoli fino a Fuorigrotta, dal Vomero al Miglio d'Oro stanno dritti dinnanzi alle avversità e non si piegano e vogliono che Napoli e tutto il Mezzogiorno siano rispettati in Europa e nel mondo!

Carlo di Borbone

MOVIMENTO NEOBORBONICO

Napoli, via Depretis 78, 80133,
www.neoborbonici.it

Appello di Carlo di Borbone: il sostegno dei neoborbonici.

Il Movimento Neoborbonico dichiara tutta la sua disponibilità a sostegno dell'appello che Sua Altezza Reale Carlo di Borbone delle Due Sicilie in queste ore ha rivolto con amore ai Napoletani nel segno del riscatto e del rispetto da ritrovare.

Di fronte all'ennesima "emergenza-rifiuti" che sta danneggiando ulteriormente la salute degli abitanti e l'immagine della nostra antica capitale nel mondo, è venuto finalmente il momento di ritrovare la strada di un futuro che non può non passare per l'orgoglio e la dignità di un popolo ferito e umiliato ma che seppe essere primo nel mondo anche grazie alla dinastia che il Principe rappresenta oggi.

Il dramma-rifiuti è la conseguenza diretta e più evidente di un problema antico: l'assenza di classi dirigenti adeguate per Napoli e per il Sud, di classi dirigenti che sappiano rappresentare in maniera dignitosa, fiera e consapevole i Napoletani e i meridionali in tutti i settori.

Una delle strade più urgenti e necessarie, nell'anno delle celebrazioni dei 150 anni dell'Italia unita, può essere proprio quella della memoria storica da ricostruire e da ritrovare passando anche per verità spesso dimenticate come il primato della raccolta differenziata voluta da Ferdinando II di Borbone già nel 1832.

Ufficio stampa

347 8492762; 339 4436890